

Missione Cattolica di Lingua Italiana Horgen

INCONTRO

Missionario: Paolo Gallo

L'ottimismo del cristiano

di DON PAOLO

“Alleluia”, dopo i quaranta giorni della quaresima, la Chiesa intera fa risuonare dovunque e con insistenza l'annuncio pasquale: “Alleluia, Cristo è risorto. Alleluia”. Questa bella notizia deve raggiungere ogni uomo, ogni donna.

È la speranza della Chiesa, è la speranza del cristiano, è la nostra speranza, cari amici!

Dopo la commemorazione della passione e morte del Signore, siamo stati condotti

spiritualmente a guardare il sepolcro dove una pietra, meglio, un pesante macigno lo chiudeva, quasi a significare la parola fine sulla storia dello scomodo Profeta di Nazareth.

Ma Dio non ha abbandonato il suo Eletto nell'ombra della morte, ma lo ha risuscitato liberandolo dai lacci della morte. Ora quel sepolcro vuoto interpella ancora oggi la nostra fede.

Crederè è riconoscere la potenza di Dio, accogliere la straordinaria

realtà che Gesù il Crocifisso è risorto, è vivo.

La resurrezione di Gesù non è la notizia di una generica vittoria della vita sulla morte, ma “ Il Vangelo “ della vittoria dell'Amore.

Se la morte è stata sconfitta dall'amore, allora è possibile che non saranno la cattiveria e l'egoismo a trionfare sulle nostre vicende umane; che la giustizia e la fratellanza possono crescere sul nostro pianeta;

che il perdono e la misericordia sono l'unica medicina per guarire situazioni inguaribili; che è l'amore alla fine a trionfare su tutto.

Ecco perché il cristiano è profondamente ottimista! Ricordo le ultime parole di un caro fratello sacerdote, Don Enzo, colpito improvvisamente da leucemia fulminante e deceduto tre giorni dopo: Se nonostante tutto, sono ottimista e sereno è perché Cristo Gesù, mio Signore è risorto. Alleluia!

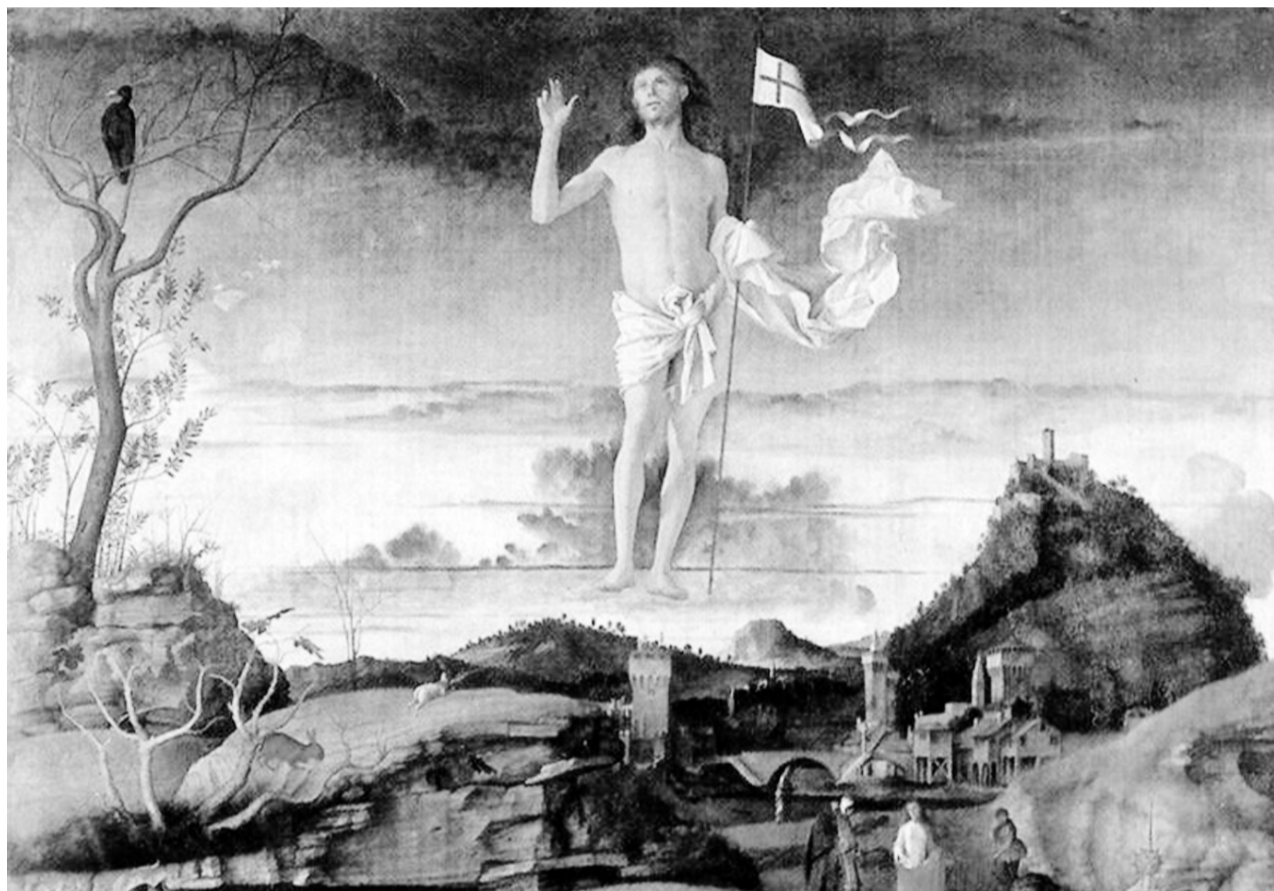
Pasqua alla Missione

Dopo la funzione penitenziale del mercoledì, ho partecipato, come ogni anno il Giovedì Santo, alla lavanda dei piedi assieme ad alcuni altri membri del gruppo promotore della Missione.

Un rito, a mio avviso molto toccante. Nell'introduzione e poi nell'omelia, don Paolo ha spiegato e arricchito con nozioni storico-bibliche il significato profondo e simbolico di questo gesto, gesto che riassume nella sua semplicità tutti i valori cristiani, e particolarmente il servizio disinteressato a tutti. Gesù, Figlio di Dio si inginocchia davanti agli uomini per lavare loro i piedi, compito, che come ha spiegato il missionario, era strettamente riservato agli schiavi, confermando così simbolicamente ciò che Lui diceva: - Gli ultimi saranno i primi nel regno di Dio-.

Il Venerdì Santo a Thalwil si è celebrata la “Via Crucis”. La si è celebrata all'aperto visto che il tempo lo permetteva, come per ricordare che la morte di Gesù non si commemora solo nelle Chiese, ma soprattutto fuori all'aperto, nelle strade, dove milioni di persone soffrono e muoiono proprio come Lui e dove altre più potenti continuano ad inchiodarlo al legno. Sedici stazioni, perché vengono aggiunte, il riconoscimento del centurione romano di Gesù come Figlio di Dio e la risurrezione, sedici stazioni che ricordano anno dopo anno la sofferenza di Gesù, la crudeltà dei soldati romani, l'ingiustizia di quella assurda condanna emanata solo per non perdere il potere. Questa commemorazione purtroppo non avviene solo il Venerdì Santo tra le comunità cristiane, per ricordare il sacrificio di Gesù avvenuto più di duemila anni fa, ma la sua passione continua ogni giorno, perché ogni giorno muoiono innocenti trucidati dall'ingiustizia e dalla sete di potere,

non riconoscerli sarebbe come non riconoscere il sacrificio di Cristo. Ecco allora che la commemorazione della sua morte non è solo il Venerdì Santo, ma deve essere tutti i giorni, tutti i giorni dobbiamo sentirci responsabili e batterci il petto quan-



do un innocente qualsiasi, in qualsiasi parte del mondo, soffre o viene ucciso ingiustamente solo per egoismo, questo vuol dire essere cristiani.

Sabato, nella Veglia Pasquale, come nell'antica tradizione, è stata battezzata una splendida bambina, Deborah. Tutta la comunità ne è stata coinvolta. Nel momento più gioioso per la cristianità che commemora la risurrezione di Gesù, una nuova vita entra a far parte della comunità di coloro che credono in Gesù Figlio di Dio. Al termine della Veglia Pasquale vengono distribuite delle bottigliette contenenti acqua benedetta, affinché il capo famiglia il giorno di Pasqua, quando tutta la famiglia è riunita per il pranzo, possa benedire la casa e i propri cari e non

solo. Ma estenda la sua benedizione e la pace anche a coloro che per vari motivi ha fatto fatica a perdonare, amare e servire, gesto sicuramente difficile sia da capire che da mettere in pratica ma gesto estremo del nostro essere cristiani.

Il trovarsi dopo la Veglia a mangiare dolcetti pasquali nella sala parrocchiale di Horgen, riconferma il desiderio della comunità di stare assieme come una grande famiglia alla quale nessuno di noi può e vuole rinunciare. Desiderio o bisogno che il giorno dopo si ripete nella Messa Pasquale comunitaria bilingue a Wädenswil, trasmessa anche dalla televisione. Il trovarsi assieme ad altre comunità di lingua diversa è un modo semplice di esprimere e di testimoniare la cattolicità della Chie-

sa, Chiesa nata dalla morte e dalla risurrezione di Gesù

La stessa voglia di stare assieme come una grande famiglia, ha spinto alcuni coraggiosi, che hanno sfidato il tempo incerto, a ritrovarsi assieme a don Paolo il lunedì di pasquetta a Hirzel. Alle ore 11.00 si è celebrata la S. Messa, poi si è pranzato, condividendo quello che si era portato, e si è trascorso il pomeriggio in allegria e in serenità, in famiglia.

Famiglia, questa parola che è diventata ormai la parola d'ordine della nostra Missione, lo diventi anche per tutti quelli che ancora fanno fatica a capire che per la famiglia non si intende solo i consanguinei ma tutti coloro che hanno voglia di stare assieme in armonia, in pace e in Cristo.

M. STEIGER



Bambini battezzati : gennaio - aprile 2006

Rattà	Benito	30.12.2005	Monte Paone (CZ)
Panarella	Alessandro	30.10.2005	MCLI Zurigo
Martorana	M. Salvatore	08.01.2006	MCLI Rapperswil
Paola	Alessia	07.04.2005	Horgen 04.03.2006
Forte	Cristina	25.12.2004	Adliswil 11.03.2006
Tornambé	Giada	16.12.2005	Adliswil 11.03.2006
Rosafio	Delia	18.11.2005	Adliswil 11.03.2006
Carducci	Joey	19.07.2005	Wädenswil 02.04.2006
Di Lisi	Giuliano	06.12.2005	Wädenswil 02.04.2006
Coduti	Deborah	06.02.2006	Horgen 15.04.2006

MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA "ALBIS"

Comunità
Horgen, Thalwil - Richterswil - Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil - Kilchberg - Langnau a.A.

Segretariato

Alte Landstrasse 27, HORGEN

Tel. 01 725 30 95

Fax 01 770 14 30

E-Mail: mci.horgen@bluewin.ch
horgen@missioni.ch

Orario d'apertura:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì:
8.00 - 12.00

Giovedì:

8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

Don Paolo è sempre disponibile su appuntamento

Servizi sociali

INAS-CISL - Sede di Horgen

2° e 4° Lunedì del mese: ore 17,00 - 19,00
su appuntamento presso MCI.

Tel. 061 481 08 66

Rocco Minelli: 079 3352446

Giuseppe Versamento: 076 3686515

PATRONATO ITAL-UIL

2° e 4° Lunedì del mese: h 18.00-19.00
Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung).

Servizio consolare

Corrispondente Consolare: Brozzesi Bruno
WÄDENSWIL, Hoffnungsweg 5:

1° e 3° mercoledì del mese, ore 18 - 19

HORGEN, Zugerstr. 46 (Gemeindeverwaltung):
2° e 4° mercoledì del mese, ore 18 - 19

CALENDARIO LITURGICO

MAGGIO 2006

Domenica 07.05.2006

09.00 Horgen (questa prima domenica del mese non ci sarà INSIEME)

11.15 Wädenswil

18.30 Thalwil

19.00 Kilchberg

Domenica 14.05.2006

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.30 Adliswil

Domenica 21.05.2006

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.30 Thalwil

Giovedì 25.05.2006

Ascensione / Auffahrt in Schönenberg

11.15 Schönenberg

(Insieme a tutte le Parrocchie)

Sabato 27.05.2006

18.00 Richterswil

Domenica 28.05.2006

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

Ad Adliswil non ci sarà la S. Messa

(In Chiesa si terrà un Concerto)

Sono tornati alla casa del Padre:

Ruggiero Giuseppe

nato il 22.12.1949 morto l' 11.03.2006

Hodel Armari Liliana

nata l' 11.06.1938 morta il 20.03.2006

Fulginiti Salvatore

nato il 14.10.1950 morto il 12.04.2006

L'eterno riposo dona a loro, o Signore.